# COMUNE DI CORDENONS

AREA SERVIZI PERSONA E FAMIGLIA

Servizio Amministrativo: Comune di Cordenons - Piazza della Vittoria n. 1
Tel. 0434.58.69.20 - PEC comune.cordenons@legalmail.it

Nido d'Infanzia Comunale "Don Piero Martin" – Via Don Minzoni n. 24
Tel. 0434.53.20.45


# PROGETTO EDUCATIVO

## Anno Educativo 2024/2025

# TENERSI PER MANO E CRESCERE INSIEME

*a cura del Coordinatore Pedagogico e del Personale Educativo*
*del Nido d'Infanzia Comunale "Don Piero Martin"*

I N D I C E

1. **Il Nido d'Infanzia**
   1.1 Introduzione
   1.2 Il Nido come alleanza educativa con la famiglia

2. **Professionalità: programmare, osservare, valutare**
   2.1 Programmare al Nido
   2.2 Osservare e valutare al Nido

3. **L'organizzazione pedagogica**
   3.1 Gli spazi
   3.2 I tempi e l'importanza delle routines

4. **Ambientamento**

5. **Partecipare alla vita del Nido come genitori**

6. **Il progetto educativo scoprire … sperimentare … trasformare**
   6.1 Dal gioco all'attività

7. **Progetti consolidati**

8. **Progetto specifico**

9. **Trattamento dei dati personali**

10. **Informazioni finali**

# 1. IL NIDO D'INFANZIA

## 1.1 Introduzione

Il Nido d'Infanzia, intitolato a Don Piero Martin fondatore del Villaggio del fanciullo (1947), nasce alla fine degli anni '70 come una delle prime realtà del territorio di supporto alle famiglie con bambini molto piccoli. Inizialmente il Nido accoglieva un numero ristretto di utenti dai 3 ai 36 mesi di età, per trasformarsi successivamente in un servizio educativo rivolto ad oltre 60 bambini dai 12 ai 36 mesi.

Il Nido si configura come luogo di socializzazione tra bambini e tra adulti e bambini all'interno del quale è di primaria importanza il benessere di tutti coloro che lo abitano.

All'interno del Nido opera un'equipe formata da personale educativo, personale d'appoggio e personale di cucina, professionalmente qualificato ed in continua formazione, volta ad accogliere le famiglie e offrire loro un ambiente protetto e sicuro dove portare il proprio bambino.

Per il bambino, l'incontro con il Nido rappresenta un'esperienza complessa nella quale si intrecciano i primi vissuti di separazione dalle figure famigliari di riferimento e la costruzione di nuovi legami di relazione con altri adulti e bambini in un ambiente educativo stimolante volto a rispondere ai suoi bisogni di cura, affettività, relazione ed espressione.

## 1.2 Il Nido come alleanza educativa con la famiglia

Le famiglie ed i bambini arrivano al Nido con un proprio bagaglio culturale, di tradizioni, abitudini ed esperienze che le educatrici accolgono, rispettano e valorizzano costruendo un legame di continuità tra Famiglia e Nido, dando vita così ad un'alleanza educativa.

Questo legame si costruisce attraverso la partecipazione attiva dei genitori alla vita del Nido e prende avvio durante il colloquio di inserimento dove educatrici e genitori hanno la possibilità di conoscersi e condividere informazioni importanti sul bambino affinché la loro permanenza al Nido e, conseguentemente, il loro cammino, risulti sereno e arricchente per il percorso di crescita.

Il Nido quindi diventa un luogo dove le famiglie, consapevoli della complessità del loro ruolo, trovano alleanza, confronto e condivisione di scelte educative.

# 2. PROFESSIONALITA': PROGRAMMARE, OSSERVARE, VALUTARE

## 2.1 Programmare al Nido

La programmazione educativa è lo strumento attraverso il quale le educatrici individuano gli obiettivi per ciascun anno educativo riferiti allo sviluppo del bambino nella sua globalità, li sviluppano e ne verificano il raggiungimento.

Il Progetto Educativo è il prodotto del lavoro di programmazione ed è il documento che identifica il Nido intorno al quale si muovono e agiscono tutte le persone che vi operano. Sono previsti durante l'anno incontri di area e collegiali per programmare e verificare.

## 2.2 Osservare e valutare al Nido

L'osservazione e la valutazione al Nido permettono di comprendere se gli interventi educativi messi in atto dalle educatrici sono stati efficaci e se sono stati raggiunti gli obiettivi programmati.

Gli strumenti utilizzati sono l'osservazione diretta, la documentazione attraverso foto/video e la compilazione, in due momenti dell'anno, di schede di osservazione del bambino e di profili e schede di continuità con la scuola dell'infanzia.

Tutto questo permette, inoltre, una buona collaborazione e cooperazione anche con i servizi circostanti come il servizio sociale, la neuropsichiatria, i pediatri di collettività e la scuola dell'infanzia con un funzionale lavoro in rete.

## 3. L'ORGANIZZAZIONE PEDAGOGICA

### 3.1 Gli spazi

L'ambiente Nido è suddiviso in due grandi aree pensate ed organizzate in base all'età dei bambini. Queste aree, durante l'anno, si modificano continuamente nei materiali e negli arredi per offrire sempre nuove opportunità di esplorazione e di crescita.

I mobili a misura di bambino, che dividono gli spazi, espongono sui vari ripiani i materiali che i bambini possono liberamente prendere ed utilizzare per i loro giochi. Su mensole poste in alto ci sono i giochi visibili e "desiderabili" che i bambini possono utilizzare solo con l'adulto vicino. Infine, alcuni tipi di giochi e materiali, sono riposti all'interno di alcuni armadi chiusi. Questi giochi e materiale vengono messi a disposizione dei bambini dalle educatrici durante le attività strutturate.

**Area piccoli- medi**

L'area piccoli-medi (bambini tra i 12 ed i 23 mesi) è composta da varie stanze comunicanti tra loro. Ogni stanza è suddivisa in diversi angoli adibiti ad attività specifiche di gioco come ad esempio:

- uno spazio con tavolini e sedie dove i bambini fanno la merenda del mattino e che viene utilizzato anche per svariate attività come disegnare, manipolare la pasta di pane, fare puzzle e altro ancora;
- uno spazio morbido dotato di cuscini, tappettoni, divanetti e cuscini per il riposo;
- uno spazio senso-motorio con un percorso semi-morbido e di varie altezze che incentiva il bambino a sperimentare il movimento;
- uno spazio con un tappeto per tutti i giochi che si possono svolgere comodamente a terra quali costruzioni, animali, macchinine…;
- uno spazio dedicato alla lettura dei primi libretti;
- un piccolo spazio per le prime esperienze del gioco pre-simbolico (pentoline, bamboline, borsette, valigette del dottore, attrezzi del meccanico e del falegname e così via).

**Area grandi**

L'area grandi (bambini tra i 24 ed i 36 mesi) si divide in:

- uno spazio con tavolini e sedie dove i bambini fanno la merenda del mattino e svariate attività cognitive e di manipolazione;
- uno spazio dedicato alla lettura, al rilassamento e alle coccole in cui i bambini possono trovare un po' di tranquillità per riposare, fare le coccole o anche leggere dei libretti e ascoltare un racconto;
- uno spazio per il gioco pre-simbolico (o di imitazione) con una cucinetta, la cameretta delle bambole, la lavanderia, il banco del falegname e del meccanico, le valigette del dottore e tutti i rispettivi oggetti utili per "far finta di" … preparare la pappa, riparare tricicli, e così via;
- uno spazio con un tappeto per tutte le attività che si possono svolgere più comodamente a terra come ad esempio il gioco con le costruzioni, con le macchinine, con gli animali ecc..
- L'equipe educativa durante l'anno arricchisce o modifica gli spazi sulla base dell'osservazione del gruppo di bambini e delle loro esigenze.

## Laboratori

In entrambe le aree sono presenti diversi “laboratori” per l’attività motoria, pittorica, dei travasi e del gioco euristico che permettono di variare le proposte educative.

## Spazi comuni

Al Nido sono presenti diversi spazi comuni: l’atrio, il salone, la sala da pranzo, i bagni, le stanze per la nanna. Tutti questi spazi sono utilizzati durante la giornata per i momenti di routine e le attività programmate.

Nell’***atrio*** i bambini trovano l’armadietto dove riporre i propri oggetti personali e dei divanetti per prepararsi all’entrata e all’uscita dalla struttura. E’ presente un angolo adibito all’accoglienza delle figure adulte. Questo spazio, durante la mattinata, può essere utilizzato per giochi di movimento.

Il ***salone*** dotato di una struttura in legno (il “Castello”) dove poter salire le scale e scendere dallo scivolo, vedere il mondo dall’alto e potersi nascondere e che, oltre ad essere luogo di gioco, è anche utilizzato per l’accoglienza, il ricongiungimento e la merenda del pomeriggio.

La ***sala da pranzo*** viene utilizzata per il pranzo.

I ***bagni*****,** dotati di lavandini e waterini a misura di bambino, vasca e fasciatoio, sono presenti in alcuni sezioni e nel salone.

La ***stanza della nanna*** con lettini bassi.

## Area esterna

Il ***giardino***, con le sue numerose attrezzature, viene utilizzato durante tutto l’anno come luogo in cui si svolgono diverse attività di gioco ed esperienze sensoriali. I bambini possono scoprire e sperimentare l’area verde in tutte le sue forme e sfaccettature: con il sole, il vento, la pioggia, la neve, il caldo e il freddo. Sono inoltre presenti alcuni spazi dove poter fare del giardinaggio (piccole aiuole) e spaziosi portici dove poter svolgere attività di travaso, di manipolazione, giochi d’acqua e attività grafico-pittoriche.

### 3.2 I tempi e l’importanza delle routines

I rituali quotidiani permettono ai bambini di comprendere e rendere prevedibile il trascorrere del tempo al Nido infondendo loro sicurezza.

Raccontare al bambino cosa avviene durante la giornata e accompagnare le azioni con le parole, gli consente di memorizzare le sequenze, di prevederle, di anticiparle in modo che diventino per lui momenti conosciuti dove si può riconoscere ed esprimere al fine di stabilire una relazione significativa con l’adulto che si prende cura di lui.

La giornata al Nido viene organizzata tenendo presente l’alternanza tra momenti di cura del bambino e momenti di gioco.

In linea generale, la giornata al Nido risulta così strutturata:

- 7.30 - 9.00 accoglienza
- 9.00 spuntino di metà mattina a base di frutta
- 9.30 cura e igiene del corpo
- 10.00 - 11.00/11.40 gioco libero, proposte di attività strutturate e preparazione al pranzo
- 11.00 1° turno pranzo piccoli
- 11.40 2° turno pranzo grandi
- 12.00 - 13.00 uscita per chi non dorme al Nido, preparazione alla nanna per gli altri
- 15.00 risveglio e merenda del pomeriggio
- 15.30 - 16.00 1^ uscita pomeriggio
- 16.00 - 17.30 2^ uscita pomeriggio

**L'accoglienza.** Il momento dell'accoglienza del mattino assume una valenza particolare per il bambino e il genitore poiché la serenità di questo passaggio e l'affidarsi all'educatrice li farà sentire accolti e permetterà al bambino di trascorrere una buona giornata al Nido.

**L'educazione alimentare.** Una corretta educazione alimentare trova nel Nido un protagonista attento e responsabile, impegnato ad avvicinare i bambini ad un'alimentazione sana ed equilibrata attraverso un menù stagionale predisposto dall'azienda sanitaria. Inoltre, alimentarsi al Nido non è solo una risposta ad un bisogno fisiologico, ma un percorso educativo nel quale l'assunzione del cibo si intreccia con l'acquisizione di norme di comportamento e di vita sociale.

Nei casi di allergie, intolleranze o per motivazioni etico-religiose certificate, il menù prevede un'alimentazione complementare.

**La cura e l'igiene.** Il cambio è un momento importante ed intimo tra educatrice e bambino dove la cura assume una forte valenza affettiva e relazionale. La cura del proprio corpo è, inoltre, per il bambino, un'esperienza significativa di apprendimento e acquisizione di nuove abilità.

Sono predisposti vari momenti dedicati alla cura e all'igiene del corpo: dopo la merenda di metà mattina, prima del pranzo, prima del risposo pomeridiano e dopo il risveglio.

**Il riposo pomeridiano.** Tutti i bambini hanno le loro abitudini e i loro rituali per addormentarsi serenamente, ma questi sono diversi da bambino a bambino. Addormentarsi in un luogo diverso da quello familiare, con modalità nuove, deve essere un processo graduale. Il ripetersi delle azioni dà sicurezza al bambino, toglie l'ansia verso ciò che è sconosciuto: diventano indispensabili i rituali del sonno, fatti di gesti sempre uguali, che si ripetono ogni giorno e infondono sicurezza. L'ascolto di una storia o di musica rilassante prima di sdraiarsi sul lettino favorisce quello stato di tranquillità che rende più facile il passaggio dalla veglia al sonno. Essere accompagnati da un peluche o l'uso di una copertina può aiutare il bambino ad addormentarsi serenamente, rendendo più facile questo delicato momento.

**Il ricongiungimento.** Il momento del ricongiungimento è occasione di scambio di informazioni tra educatrici e famiglia; l'educatrice racconta la giornata del bambino alla famiglia salutandoli per ritrovarsi il giorno dopo e giocare ancora.

## 4. AMBIENTAMENTO

Accogliere un bambino al Nido significa accogliere tutta la sua famiglia. Un ambiente nuovo può creare ansia e timore e può originare atteggiamenti di diffidenza. E' quindi importante permettere ai genitori di entrare in sintonia con il servizio fornendo la maggior quantità di informazioni e offrendo una realtà concreta capace di infondere serenità e sicurezza.

L'ambientamento del bambino al Nido rappresenta uno dei momenti più delicati e significativi della sua crescita, è uno dei primi distacchi dalla famiglia, passaggio di grande coinvolgimento emotivo per tutte le persone interessate: bambini, genitori ed educatrici. E' un percorso graduale che richiede costanza, pazienza, accoglienza e disponibilità, affinché si instauri un buon rapporto di reciproca fiducia.

La funzione del genitore è proprio quella di trasmettere conoscenza al bambino rispetto al nuovo, di rassicurarlo con la sua presenza, il suo sguardo, il suo sorriso per facilitarne l'ambientamento.

Durante questo primo passaggio le educatrici si fanno conoscere, diventano figure rassicuranti e accoglienti per il bambino e gli permettono di iniziare la sua esperienza all'interno del Nido in modo sereno. Le educatrici sono anche figure essenziali per favorire un buon ambientamento durante il quale il bambino si appropria dei ritmi, delle routine e delle abitudini del nuovo ambiente e rafforza e consolida un rapporto di fiducia tale da permettergli un'apertura verso gli altri bambini e tutto il personale del Nido.

## 5. PARTECIPARE ALLA VITA DEL NIDO COME GENITORI

Durante l'esperienza al Nido, i momenti di incontro con le famiglie sono molteplici. Un'attenzione particolare viene rivolta ai genitori dei bambini "nuovi iscritti" con la programmazione di due incontri, a loro riservati, oltre a quelli destinati a tutte le famiglie del Nido.

- *INCONTRI riservati ai genitori dei bambini "nuovi iscritti":*

  **Riunione generale:** riunione di presentazione dell'anno educativo dove tutto il personale ha l'occasione di farsi conoscere e di conoscere a sua volta le nuove famiglie.

  **Colloquio di inserimento:** nel primo colloquio individuale, che avviene prima dell'inserimento al Nido, i genitori hanno la possibilità di raccontare alle educatrici la storia del bambino.

- *INCONTRI con le famiglie del Nido:*

  **Riunioni con i genitori in corso di anno educativo:** due riunioni di area, generalmente in autunno e in primavera, dove vengono presentati i progetti e raccontate le attività svolte.

  **Colloqui individuali in corso di anno educativo:** durante l'anno, vengono svolti di norma due colloqui individuali per confrontarsi sul percorso di crescita del bambino. Su richiesta del genitore o dell'educatrice, durante l'anno, posso essere svolti ulteriori colloqui.

  **Altri momenti di incontro**: i genitori sono coinvolti in progetti specifici o varie iniziative attinenti alla programmazione anche in corso d'anno, come ad esempio nei progetti di "*Natale"*, "G*enitori al Nido*" e per la "*Festa di fine anno*". Possibilità di incontri di tipo informativo per le famiglie aperti anche al territorio (pediatri, pedagogisti).

## 6. IL PROGETTO EDUCATIVO

***SCOPRIRE …***
***SPERIMENTARE …***
***TRASFORMARE …..***

*“ Dormi, oggi hai fatto del tuo meglio,*

*oggi hai fatto la tua parte.*

*Hai pianto, hai urlato,*

*hai sorriso, mi hai sfidato.*

*Dormi e sogna più che puoi.*

*E domani … tutto daccapo “*

*(Anonimo)*

Il Progetto Educativo viene creato intorno al bambino inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. Nel gioco, il bambino soddisfa il bisogno di conoscenza, di esplorazione e di sperimentazione. Egli ha bisogno di accettare la realtà per accettarsi, riconoscere per riconoscersi, giocare per costruire la sua identità, per imparare e acquisire abilità.

Il bambino è competente perché capace di scegliere alcuni aspetti della propria vita quotidiana. E’ in grado di decidere come e con quali giochi giocare orientandosi liberamente verso il centro di interesse che lo attrae di più. Gradualmente, partendo dal gioco spontaneo e di libera esplorazione del bambino, l’educatrice inizierà a proporre le prime attività mirate alla conquista di nuove conoscenze e specifiche competenze.

Le attività vengono pensate e programmate dopo un’attenta osservazione dei bambini da parte delle educatrici, tenendo conto delle loro inclinazioni, preferenze e dei loro temperamenti; il gruppo scelto per le attività potrà anche essere composto da bambini appartenenti a gruppi diversi all’interno della stessa sezione, questo per offrire a ciascun bambino la possibilità di arricchire il suo bagaglio relazionale, imparare a rapportarsi con ogni bambino e adulto di area e vivere esperienze sempre diverse.

## 6.1 Dal gioco all'attività

La proposta educativa viene sviluppata attraverso una ricca serie di attività strutturate e di laboratori che comprendono: l'attività motoria, la manipolazione, il travasare, il costruire, l'attività grafico-pittorica, il gioco simbolico e dei travestimenti, il laboratorio con le scatole azzurre, l'ascolto tramite la lettura di libretti e la drammatizzazione di storie attraverso semplici spettacoli teatrali, l'avvicinamento alla natura, l'attività musicale, il gioco euristico, i giochi di luce e con il tavolo luminoso.

### *L'attività motoria*

L'attività motoria si modella sul gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini che vivono e sperimentano in prima persona azioni e relazioni.

Al Nido ci sono diversi spazi adibiti all'attività motoria: locali muniti di materiali morbidi con forme e colori diversi che permettono di costruire sempre nuovi percorsi e sperimentare schemi motori sempre più complessi, piscine con palline colorate in cui tuffarsi e, per i più grandi, strutture in legno con scalette, pedane e spalliere per potersi arrampicare, per scivolare e saltare.

Il salone, per la sua ampia superficie, si presta ad essere uno spazio multifunzionale che, oltre ad avere una struttura in legno (il "Castello") con scaletta, scivolo e tunnel, offre la possibilità di sperimentare tanti altri giochi di movimento utilizzando ad esempio le palle, le corde, i tricicli e così via.

Il giardino, con ampie zone ombreggiate e le sue numerose attrezzature (vascello, altalene, scivoli, giochi a molla...), permette svariate sperimentazioni motorie.

### *Manipolare...*

La manipolazione dei materiali più svariati (acqua, farina, orzo, sabbia, terra, crema corpo ...) permette ai bambini di vivere un'esperienza sensoriale molto intensa: osservano il colore, fanno scorrere tra le dita la farina, assaggiano l'orzo e ne odorano il profumo, si spalmano la crema su tutto il corpo… Unendo, poi, vari elementi tra di loro ed ottenendo nuovi impasti, i bambini provano il piacere e l'emozione della trasformazione e sviluppano gradualmente il gioco attribuendo alla realtà nuovi significati.

### *Travasare*

Nella stanza travasi, con strumenti e contenitori di vario tipo e dimensioni (bottiglie, barattoli, cucchiai, imbuti) e materiali diversi (pasta, riso, farina gialla, acqua, semi, pane grattugiato, legumi), i bambini affinano le proprie capacità percettive attraverso il gioco del riempire e travasare. Questo gioco può essere proposto a pavimento per i più piccoli o su appositi carrelli con vaschette per i più grandi. A seconda del materiale offerto, vengono utilizzati anche altri spazi, per esempio il bagno e, nei mesi più caldi, spazi esterni ombreggiati.

### *Costruire*

Costruzioni di vario tipo sono sempre a disposizione dei bambini in tutte le aree. Viene proposta, inoltre, una serie di giochi da fare a tavolino come, ad esempio, i chiodini, gli incastri, le perle da infilare, i puzzle...

Il gioco del costruire permette al bambino di imparare a differire la gratificazione: mentre costruisce, il bambino deve avere in mente un progetto, realizzarlo, giungere al risultato che si è prefissato. Queste attività, inizialmente, risultano essere delle semplici e pure esercitazioni in cui il bambino si allena e perfeziona la sua motricità fine. Con il tempo e la crescita del bambino, l'attività diventa sempre più complessa (ad esempio una semplice perla infilata diventa una collana) favorendo il suo sviluppo.

### *L'attività grafico-pittorica*

Afferrare bene con la mano un colore e con questo tracciare un segno sul foglio rappresenta per i bambini un'esperienza di grande fascino e magia. Il gesto della mano si trasforma sulla carta in qualche cosa che resta, davanti al quale si può tornare e che si può raccontare. I primi disegni sono scarabocchi, segni tracciati a volte con intensità e a volte con gesti lievi, in ogni caso, rappresentano una forma espressiva e uno strumento indispensabile per la presa di coscienza di sé.

Il colore ha diverse sfumature e tonalità, ha un odore, è riconoscibile e lo si può sentire al tatto, ha una densità, può essere manipolato e si possono lasciare tracce. La possibilità e l'opportunità di esprimere se stessi e le proprie emozioni attraverso il colore favorisce la costruzione della propria identità.

Le attività grafico-pittoriche vengono proposte ai bambini attraverso una vasta gamma di soluzioni, strumenti e scelte di materiali quali: pennarelli, matite colorate e a cera, gessetti, acquerelli, tempere con l'utilizzo di pennelli, pennelli da barba, rulli, stampini, spugne.

La stanza del colore è una stanza dove si possono sperimentare le attività più "sporchevoli" come, ad esempio, l'attività pittorica con la tempera. Qui i bambini sono liberi di dipingere su grandi fogli a parete, a terra o su tavolino usando, oltre agli strumenti sopra indicati, anche il proprio corpo.

### *Il gioco simbolico "far finta di…"*

Con il gioco simbolico i bambini usano gli oggetti e i materiali secondo la loro interpretazione della realtà: usare un pezzo di legno come fosse un telefono, prendere una borsetta per andare a fare la spesa, indossare un pezzo di stoffa e fingere di essere un lupo, un leone o altro ancora.

Durante l'anno vengono offerti materiali diversi per arricchire di nuovi significati il gioco simbolico dei bambini: verdura fresca per il gioco in cucinetta, pannolini e creme corpo per il gioco con le bambole, valigette attrezzate con gli strumenti del dottore e della parrucchiera, indumenti, borsette, cappelli e scarpe da adulto per il gioco dei travestimenti, pinze, martelli, viti e bulloni per il gioco del falegname/meccanico, e altro ancora.

Tutte le rappresentazioni di ruoli, personaggi, azioni, si realizzano nella dinamica dei contrasti come: il forte ed il debole, il piccolo ed il grande, la capacità e l'incapacità, l'appartenenza e l'esclusione, ecc.. Il bambino, in questo modo, costruisce gradualmente la sua identità prendendo consapevolezza della sua unicità rispetto all'altro e contemporaneamente sviluppa comportamenti socializzanti.

### *La lettura*

Al Nido le storie entrano fin dai primi giorni attraverso svariati libri che sono oggetto di gioco da esplorare in tutte le sue parti: toccare, aprire, chiudere, sfogliare, succhiare, seguire col dito…

Successivamente si propone la lettura di brevi storie via via sempre più complesse e ricche di elementi fantastici che, attraverso la modulazione della voce, la gestualità, gli sguardi, creano l'atmosfera giusta per catturare l'attenzione e suscitare le emozioni più diverse.

Oltre al libro vengono utilizzati anche altri strumenti di narrazione come, ad esempio, i racconti attraverso l'attività grafica, immagini diverse, foto, opere d'arte, semplici spettacoli-rappresentazioni teatrali e letture animate.

Con queste attività il bambino esplora e conosce nuove realtà, impara ad ascoltare, sviluppa e arricchisce il proprio linguaggio ed acquisisce importanti strumenti per interpretare il proprio mondo interiore.

### *L’avvicinamento alla natura*

Il gioco all’aria aperta offre notevoli benefici alla salute del bambino in tutti i mesi dell’anno e gli permette molteplici possibilità di gioco e, allo stesso tempo, gli consente di soddisfare la sua curiosità, la sua voglia di scoprire e sperimentare, avvicinandolo gradualmente alla natura per conoscerla ed imparare ad apprezzarla e rispettarla.

Il grande giardino di cui dispone il Nido si presta ad innumerevoli attività: in autunno ed in inverno, ad esempio, si gioca con le foglie, si prova l’emozione di camminare con la mantellina sotto la pioggia, si va in esplorazione degli angoli più nascosti, si osservano, raccolgono e utilizzano vari elementi naturali (legnetti, foglie, sassi, acqua, sabbia, terra…) per inventare nuovi giochi.

Con l’arrivo della primavera si propongono travasi con vari materiali naturali sotto i portici o gli alberi e piccole attività di giardinaggio che non hanno l'obiettivo di imparare le tecniche di coltivazione ma quello di provare il piacere di prendersi cura di qualche piantina.

In estate ci si diverte con i giochi d’acqua (piscine, travasi, lavaggio dei tricicli e così via).

### *L'attività musicale*

Canzoni, filastrocche mimate e ninne nanne hanno un ampio spazio al Nido. Il loro ritmo, la musicalità, le rime accompagnate dalla mimica e dai balli, creano momenti di gioia e allegria. Vengono inserite soprattutto come elemento di routine, contribuendo alla scansione della giornata al Nido con regolarità e prevedibilità restituendo al bambino il senso della stabilità e della continuità indispensabile al suo benessere ed alla sua serenità.

L’attività musicale viene proposta anche attraverso l’utilizzo di piccoli strumenti a percussione come sonagli, tamburi, tamburelli, cimbali, bastone della pioggia ecc., contenuti in una valigia che diventa per il bambino oggetto di attesa, curiosità e stupore. In un momento di grande silenzio, la valigia viene aperta e gli strumenti vengono “svegliati” uno alla volta rivelando il proprio suono. Ogni bambino riceve uno strumento per poterlo osservare, toccare e scoprire e poi viene invitato a passarlo ad un altro bambino. Il passaggio degli strumenti di mano in mano insegna ad aspettare il proprio turno in

un'atmosfera di rispetto e condivisione. I bambini diventano una vera e propria orchestra dove tutti suonano, ciascuno secondo la propria abilità, risvegliando la capacità di percepire ritmi e suoni in modo significativo.

### *Il gioco euristico*

Il gioco euristico è una proposta di attività di libera esplorazione in cui i bambini hanno la possibilità di sperimentare gli oggetti e le loro combinazioni.

E’ il gioco del “fare” attraverso il quale il bambino esprime liberamente i propri movimenti, pensieri, azioni e sembra rispondere all’esigenza: cosa posso fare con questo oggetto?

Viene proposto ai bambini dai 12 ai 24 mesi allestendo una stanza vuota e disponendo a terra gruppi di materiale di recupero, non pericoloso, di diverso tipo, tanti quanti sono i bambini (catenelle, barattoli, rotoli, anelli...). Il materiale è fornito in gran quantità per permettere a tutti di avere oggetti a sufficienza ed evitare i conflitti. Attraverso il suo utilizzo, i bambini sperimentano una svariata gamma di sensazioni (ad esempio freddo, duro, morbido, rumoroso, silenzioso, ecc.) e combinano gli oggetti in tanti modi diversi (infilano, riempiono, svuotano, incastrano, ecc.) dando spazio alla fantasia e alla logica.

L'attività si conclude sempre con il riordino degli oggetti in sacchi di stoffa, uno per ogni tipo. Gradualmente, i bambini cominciano a considerare questo particolare momento conclusivo come estensione del gioco stesso arrivano a collaborare nella raccolta del materiale.

### *La scatola azzurra*

I bambini da sempre amano giocare con terra e sabbia e il contatto con gli elementi naturali è molto importante per riprendere il contatto con le nostre emozioni.

Quando non si può uscire all'aperto, è possibile partecipare a dei veri e propri laboratori di elementi naturali: vine creato un angolo speciale dove, su dei tavolini, sono posizionate delle vaschette azzurre con accanto delle scatole contenenti svariati elementi naturali, ma anche casette, animaletti, pupazzi, macchinine, ecc. In queste vaschette azzurre, che rappresentano l'elemento acqua, viene messa della terra/sabbia/farina (asciutte o umide) in cui i bambini posizionano gli oggetti che hanno disposizione nelle scatoline, con la possibilità di creare paesaggi magici plasmati dalla loro fantasia e creatività. Questo laboratorio permette al bambino di manipolare, fare osservazioni scientifiche, sviluppare capacità logico-matematiche, arricchire il proprio linguaggio e le proprie capacità espressive ed entrare in contatto con la propria emotività.

### *Giochi di luce e tavolo luminoso*

La luce è uno degli elementi di esplorazione e scoperta tra i più intriganti e affascinanti per i bambini. Le fonti di ombra e luce possono evocare una molteplicità di emozioni e accompagnarci nel nostro fare quotidiano, nel nostro lavoro e nel gioco. Le esperienze di ombra e luce consentono ai bambini di provare stupore e di meravigliarsi. L'ambiente fornisce una molteplicità di possibilità per sviluppare la naturale curiosità e stimolare l'apprendimento in modo attivo e concreto.
In una stanza appositamente allestita, vengono predisposti angoli, oggetti e materiali pensati e organizzati per stimolare e favorire esperienze sensoriali visive al buio e giochi con la luce creando situazioni usuali e inusuali da cui attingere bellezza e immaginazione.

Sul tavolo luminoso si possono svolgere molteplici attività: manipolative, di costruzione, pittoriche ed espressive in generale, nonché osservazioni scientifiche come ad esempio la sovrapposizione di colori e forme geometriche, proiezioni d'ombra, ecc.. Tutto questo utilizzando oggetti e materiali di consistenze, forme e colori diversi (vasche trasparenti contenenti acqua, sabbia, farina, pigne, foglie e fiori, costruzioni, colori, ecc) che si caricano di fascino e di magia. Questo laboratorio permette al bambino di incentivare e promuovere la curiosità e le capacità esplorative, stimolare le capacità sensoriali-visive, rafforzare la fiducia nelle proprie capacità / autostima, promuovere relazioni e costruire interazioni e collaborazione con i pari , sviluppare e affinare la motricità fine e grosso-motoria, accrescere la consapevolezza del proprio corpo e dello spazio che lo circonda, potenziare le capacità cognitive come la memoria, i tempi di attenzione, il linguaggio, la capacità di progettazione e risoluzione dei problemi, trovare strategie per superare le proprie paure, sviluppare la

creatività e l'immaginazione, sviluppare il gioco simbolico e socio-drammatico, incoraggiare il pensiero critico e creare connessioni causa-effetto.

## 7. PROGETTI CONSOLIDATI

I progetti consolidati sono le varie sperimentazioni che, nell'arco degli anni, hanno riscontrato una buona affermazione e che hanno permesso di trovare solidità e stabilità diventando una costante all'interno della programmazione educativa.

### *Il Natale*

Con l'avvicinarsi del Natale, tutte le attività proposte sono finalizzate alla scoperta dei suoi simboli caratteristici. Ogni anno vengono allestiti il presepe e l'albero di Natale intorno al quale i bambini si riuniscono per cantare le canzoni tipiche. In una serata di dicembre, i genitori si incontrano al Nido con le educatrici per realizzare un piccolo regalo per il proprio figlio. Prima delle vacanze di Natale, infine, viene organizzata una festa per lo scambio degli auguri e in questa occasione i bambini scartano il regalo che i loro genitori hanno realizzato e che Babbo Natale ha consegnato loro durante la mattinata del giorno della festa.

### *Il Carnevale … tempo di maschere, musica e danze*

Il Carnevale si presta a tutte quelle attività legate al riconoscimento di sé ed alla costruzione della propria identità: truccarsi, travestirsi, interpretare ruoli e personaggi diversi e riconoscersi allo specchio. A tale scopo viene arricchito l'angolo dei travestimenti con nuovi costumi tipici, si gioca con i trucchi, si propongono giochi con coriandoli, stelle filanti, trombette, palloncini e si realizzano addobbi con diversi materiali e tecniche (colla, carta crespa, carta velina, tempere, materiali di recupero ecc.). Il carnevale è anche l'occasione per sviluppare insieme ai bambini dell'area grandi il tema che maggiormente li ha interessati durante l'anno, come, ad esempio, la storia dei tre porcellini, la canzone dei pirati o ancora gli animali della savana e così via. La mattina del giovedì grasso viene organizzato un momento speciale di gioco che riprende questo tema. E' un momento di grande coinvolgimento emotivo nel quale i bambini si calano nei ruoli scelti interpretandoli liberamente secondo il proprio stato d'animo. Il martedì grasso, durante la mattinata, viene invece organizzata una grande festa che coinvolge tutti i bambini e le educatrici di entrambe le aree. In questa occasione, ogni bambino può travestirsi indossando il proprio costume di Carnevale. Si ascoltano allegre canzoni, si balla e si fanno giochi con coriandoli e stelle filanti. Durante il periodo del Carnevale viene inoltre proposto uno spettacolo teatrale attraverso il quale viene drammatizzata una breve storia facente riferimento al tema proposto il giovedì grasso.

### *Progetto Biblioteca "Una valigia di libri"*

Le educatrici si dedicano all'arricchimento degli angoli predisposti alla lettura presenti in entrambe le aree.
Successivamente, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, vengono programmati una serie di appuntamenti di lettura (di norma uno al mese) che si svolgono da febbraio a giugno e in cui una bibliotecaria arriverà al nido con una valigia contenente dei libri che leggerà a turno a tutti i gruppi di bambini di entrambe le aree.
Il progetto si conclude con un incontro pomeridiano in biblioteca nel mese di giugno/luglio per tutti i bambini accompagnati dai genitori.
Il progetto ha l'intento di offrire ai bambini un'esperienza diversa e speciale che possa arricchire il loro percorso di crescita e la loro conoscenza, promuovere il piacere e la cultura della lettura, il rispetto del libro come strumento prezioso ed instaurare relazioni proficue con le istituzioni del territorio.

### *Genitori al Nido*

Verso il mese di aprile/maggio si offre la possibilità ai genitori di venire al Nido per giocare assieme al proprio figlio e osservare il modo in cui si relaziona con i suoi amici. Per i bambini è un'occasione per accompagnare con fierezza i propri genitori alla scoperta di luoghi e giochi a loro familiari. Per gli adulti è un momento speciale perché vengono coinvolti nelle attività che i loro figli vivono ogni giorno ed è anche un'importante opportunità di socializzazione tra le famiglie.

### *Festa di fine anno*

Alla fine di un percorso lungo quasi un anno, condividere il piacere di ritrovarsi per rivivere i momenti belli trascorsi assieme è importante quanto indispensabile per valorizzare l'intensità della vita al Nido dei bambini. Ecco, quindi, che la festa di fine anno, mettendo insieme le famiglie, i bambini e il personale del Nido, riesce a creare il giusto clima di serenità ed allegria fondamentale per salutare i bambini grandi che proseguiranno il loro cammino alla Scuola dell'Infanzia e dare un arrivederci a settembre ai bambini che torneranno al Nido per frequentare il secondo anno. La festa, cui partecipa anche una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, si svolge nel pomeriggio, allietata da semplici rappresentazioni, spettacoli, canti e giochi e coinvolge i genitori nell'organizzazione dell'animazione.

### *Continuità Nido – Scuola dell'Infanzia*

Il progetto consolidatosi nel tempo, nasce per volontà delle insegnanti di entrambi i servizi educativi che, nella consapevolezza dei ruoli e della complessità del bambino, strutturarono un percorso comune finalizzato a favorire e facilitare il passaggio dei bambini da un ciclo educativo a quello successivo.
E' previsto il coinvolgimento delle Scuole dell'Infanzia Statali e Paritarie presenti sul territorio di Cordenons che aderiscono al "Progetto Continuità Nido-Scuola dell'Infanzia" e che hanno un numero di iscritti provenienti dal nostro nido superiore a tre bambini.

A partire dal mese di maggio, le educatrici dei bambini uscenti, iniziano un percorso di preparazione alla scuola dell'infanzia che prevede l'utilizzo di letture a tema e del gioco simbolico con la proposta di materiali e oggetti caratteristici della scuola dell'infanzia. Viene, inoltre, proposta la lettura di un libro appositamente scelto con lo scopo di supportare il bambino in questo delicato momento di passaggio. Nel mese di giugno, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia vengono in visita al nido per conoscere i bambini che ritroveranno a settembre e per leggere insieme a loro il libro scelto per la continuità. Alla fine della visita viene realizzato, da ogni singolo bambino, un elaborato che sarà ritrovato durante l'inserimento nella nuova scuola.

Tra maggio e giugno, le educatrici incontrano le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia per un breve passaggio di informazioni[1] sui bambini del Nido ad esse iscritti.

[1] *Il passaggio di informazioni sul bambino alle future insegnati e/o Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia da parte del personale educativo e della Coordinatrice Pedagogica del Nido, è subordinato all'acquisizione del consenso al trattamento e conseguente trasmissione delle informazioni da parte dei genitori. In assenza di consenso, il personale educativo e la Coordinatrice Pedagogica del Nido non potranno fornire alcun tipo di informazione sul percorso del bambino al Nido alle future insegnanti e/o alla Coordinatrice delle Scuola dell'Infanzia scelta.*

Nel periodo ottobre-novembre, le insegnanti incontrano le educatrici per una restituzione di come i bambini hanno vissuto l'ambientamento e di come procede la nuova esperienza alla Scuola dell'Infanzia. A conclusione del percorso Nido, durante il colloquio di fine anno, le educatrici consegneranno, ai genitori dei bambini uscenti, un documento contenente il profilo del proprio figlio. Questo documento potrà essere consegnato dal genitore all'insegnante della Scuola dell'Infanzia.

### *Rientro dei bambini al Nido*

Nel mese di novembre vengono invitati al Nido i genitori e i bambini che hanno iniziato a settembre la Scuola dell'Infanzia. E' un momento importante per permettere ai bambini di ritrovarsi e far rivivere loro un luogo che è stato di crescita educativa e formativa offrendo una piacevole occasione di socializzazione.

## 8. PROGETTO SPECIFICO

Il progetto specifico è una forma di programmazione educativa che permette di individuare ulteriori e specifici percorsi di attività dedicati ai piccoli utenti.

Superata la fase di ambientamento dei bambini, le educatrici avranno acquisito sufficienti elementi per individuare quali siano i loro bisogni e i loro interessi per poter scegliere degli argomenti che verranno sviluppati e approfonditi durante l'anno attraverso attività specifiche.

Per l'attuazione del progetto specifico, le educatrici potranno richiedere la collaborazione delle famiglie e dei soggetti appartenenti alla comunità educante del territorio.

## 9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il personale che opera presso il Nido d'Infanzia Comunale tratta i dati personali dei bambini frequentanti il servizio necessari al perseguimento delle specifiche finalità educative previste dal presente Progetto Educativo e, più in generale, quelle relative all'intero percorso del bambino al Nido nonché quelle amministrative ad esse strumentali e quelle espressamente previste dalla normativa di settore.

La realizzazione di questi trattamenti costituisce una condizione necessaria affinché il bambino, e la sua famiglia, possa usufruire del servizio "Nido d'Infanzia Comunale".

Nel corso dell'anno, il personale educativo, effettua foto di "gruppo" e di "sezione" e riprese di alcune attività ludico-didattiche.

Si fa, inoltre, presente che è possibile che le foto di lavori e di attività ludico-didattiche afferenti all'attività educativa del Nido d'Infanzia nel suo complesso e quelle strettamente collegate ai vari progetti che si svilupperanno nel corso dell'anno educativo (quali ad esempio foto relative ad attività di laboratorio, attività legate ai "Progetti Consolidati", ai "Progetti Specifici", ecc.) vengano pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Cordenons.

In caso di pubblicazione di immagini e/o video sul sito istituzionale il trattamento avrà natura temporanea dal momento che le suddette immagini e video resteranno sul sito solo per il tempo necessario per la finalità cui sono destinati. Nei video e nelle immagini di cui sopra i bambini saranno ritratti solo nei momenti *"positivi"* (secondo la terminologia utilizzata dal Garante per la protezione dei dati personali) legati alla vita del Nido come laboratori, feste in occasioni di festività Natalizie, Carnevale ecc..

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito dell'attività istituzionale propria del Nido d'Infanzia Comunale.

## 10. INFORMAZIONI FINALI

Quanto previsto nel presente "Progetto Educativo" potrebbe subire delle modifiche, in corso d'anno, in relazione alle modalità di realizzazione dei vari progetti e dei colloqui/incontri con i genitori qualora, future disposizioni normative in materia sanitaria, lo rendessero necessario. Delle eventuali revisioni parziali o totali del "Progetto Educativo – AE 2024/2025" ne verrà data comunicazione alle famiglie dalla Coordinatrice Pedagogica e/o dal personale educativo.